

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-004665/2025/rev.1

alla Commissione

Articolo 144 del regolamento

**Gaetano Pedulla' (The Left), Giuseppe Antoci (The Left), Mario Furore (The Left),
Dario Tamburrano (The Left)**

Oggetto: Introduzione di AI Overviews e pratiche discriminatorie di Google nei confronti degli editori europei – rischio sistematico per il pluralismo dell'informazione

Il 13 novembre 2025 la Commissione europea ha avviato un'indagine su Google per possibili violazioni del regolamento sui mercati digitali (Digital Markets Act, DMA), legate al presunto declassamento dei contenuti editoriali nei risultati di ricerca.

Secondo la Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG), sostenuta da European Magazine Media Association (EMMA) e European Newspaper Publishers' Association (ENPA), le recenti modifiche algoritmiche e l'introduzione di AI Overviews riducono la visibilità e il traffico verso i siti di informazione, con possibili violazioni anche del regolamento sui servizi digitali (Digital Services Act, DSA).

Dal punto di vista del DMA, AI Overviews concentra il traffico sulla piattaforma, aumenta le ricerche zero clic¹ e riduce l'accesso alle fonti originali². Questa dinamica rafforza la posizione dominante del gatekeeper e incide sulla libertà e sul pluralismo dei media.

Ciò premesso, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Quali misure urgenti intende adottare – incluse misure provvisorie e l'eventuale valutazione di sanzioni strutturali – per fermare pratiche che danneggiano la visibilità e la sostenibilità degli editori?
2. Come intende garantire un monitoraggio efficace del DMA e del DSA e quali strumenti fornirà agli editori per segnalare abusi?
3. Ritiene che le norme del DSA sulla trasparenza e quelle del DMA sulla non discriminazione siano sufficienti per affrontare l'impatto di AI Overviews e intende avviare una valutazione tecnica indipendente per misurarne gli effetti sul traffico online?

Presentazione: 21.11.2025

¹ Dal 56 al 69 % tra maggio 2024 e maggio 2025, secondo Similarweb.

² Dal 15 all'8 % secondo il Pew Research Center.